

## 25 10 2012 – COMUNICATO STAMPA

### SUPSI e Argor-Heraeus: che valore ha la formazione?

Si è cercato di dare una risposta a questa domanda durante la giornata che, come da tre anni a questa parte, accoglie gli studenti del Dipartimento delle Tecnologie Innovative della SUPSI presso Argor-Heraeus, primaria realtà industriale ticinese, con l'obiettivo di completare la crescita formativa dei ragazzi attraverso la visita agli impianti tecnologicamente all'avanguardia dove vengono lavorati i metalli preziosi e lo scambio di esperienze con gli ingegneri dell'azienda. Un premio di 3'000.- Frs. è stato anche consegnato allo studente distintosi per il lavoro di diploma che meglio ha saputo considerare aspetti di sostenibilità e innovazione.

In un Cantone dove il settore terziario genera circa il 70% del PIL e in cui storicamente il lavoro in banca ha costituito il sogno professionale di molti, per i giovani è lecito chiedersi quali sbocchi e quanto valore abbia investire in una formazione tecnica di alto profilo. Eppure in Ticino sono molte le realtà industriali di primissimo livello, che in diversi settori operano alla frontiera della tecnologia. Per queste aziende poter attingere ad un bacino di tecnici e ingegneri formati in loco costituisce un patrimonio importante e un fattore competitivo non trascurabile. Attorno a questo concetto si è sviluppata, lo scorso 25 ottobre, la visita degli studenti dell'ultimo anno dei corsi di Bachelor del DTI (Dipartimento delle Tecnologie Innovative) della SUPSI presso i blindatissimi impianti della Argor-Heraeus di Mendrisio, una delle principali aziende al mondo nella lavorazione dei metalli preziosi.

Attraverso le parole del Direttore dell'azienda, Erhard Oberli, e la testimonianza degli ingegneri ex-SUPSI ora dipendenti dell'azienda, i ragazzi hanno potuto verificare in prima persona quali competenze richiede e quali opportunità professionali possa offrire oggi in Ticino una realtà tecnologicamente avanzata come Argor-Heraeus.

Per Raoul Erbetta, neo laureato in Ingegneria Elettronica, ancor prima che in un percorso professionale di alto livello, il valore della formazione nell'ateneo ticinese si è tradotto in un assegno di 3'000.- Frs. come premio per il miglior lavoro di diploma realizzato a conclusione del proprio ciclo triennale di studi. Erbetta, proprio sfruttando avanzate tecnologie, ha saputo mettere a punto un dispositivo elettronico mobile in grado di acquisire, memorizzare e rielaborare dati facendo particolare attenzione alla minimizzazione dei consumi con una soluzione che permettesse di sfruttare l'energia fotovoltaica.

L'augurio per il premiato è di ripercorrere le orme del vincitore dell'edizione 2011, assunto dopo pochi mesi da Argor-Aljba, joint venture innovativa del Gruppo con sede sempre a Mendrisio.

Una giornata per avvicinare mondo accademico e mondo del lavoro dunque, nella convinzione che la stretta collaborazione tra due ecosistemi talvolta distanti possa generare valore per gli studenti, le aziende e il tessuto socio-economico cantonale nel suo complesso.